



Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE

On.li Burtone, Berretta, Samperi – Al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali

Per sapere, premesso che:

- in questi ultimi due mesi, in vasti territori della Sicilia si sono manifestati eventi atmosferici di inconsueta gravità sottoforma di persistenti e copiose piogge, gelate, grandinate, allagamenti, smottamenti e trombe d'aria di tale portata da compromettere irreparabilmente la produzione e le strutture agricole;
- le province siciliane sono state letteralmente messe in ginocchio dalla violenza delle precipitazioni e milioni di euro di danni sono stati finora conteggiati dalle organizzazioni di categoria del settore agricolo per le centinaia di imprese agricole che rischiano il fallimento con conseguenze gravi dal punto di vista economico e sociale;
- tali avversità, oltre a determinare danni ingenti agli imprenditori agricoli e ai coltivatori diretti, hanno visto ridurre il numero delle giornate lavorative ai braccianti, impediti, ormai, a raggiungere il quorum lavorativo previsto per ottenere il riconoscimento del diritto alle prestazioni assistenziali e previdenziali;
- i sindaci dei comuni danneggiati, hanno da tempo sollecitato l'Assessorato regionale all'agricoltura e il ministro dell'Agricoltura a riconoscere lo stato di eccezionalità degli eventi calamitosi che hanno disastrosamente investito la Sicilia;
- tale riconoscimento consentirebbe alle aziende agricole di sopportare, anche se parzialmente, l'onere dei danni subiti e ai braccianti del settore di conservare il diritto a beneficiare della disoccupazione agricola (riconferma delle giornate maturate nell'anno 2003) e delle prestazioni previdenziali;
- sta crescendo una preoccupante tensione tra i braccianti che rischiano di non beneficiare della disoccupazione agricola a causa del mancato riconoscimento dello stato di calamità

quali iniziative intenda adottare per sostenere le imprese agricole danneggiate e per provvedere, in tempi brevissimi, a riconoscere l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi atmosferici registrati in Sicilia essendosi registrati danni alle strutture agricole.

Roma, 28 gennaio 2009

G. Burtone (BURTONE)
G. Berretta (BERRETTA)
B. Samperi (SAMPERI)



Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE

**On.li Burtone, Berretta e Samperi – Al Presidente del Consiglio dei Ministri,
Al Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Per sapere, premesso che:

- numerosi comuni della Sicilia sono invasi dai rifiuti con migliaia di sacchetti sparsi per le strade, che non vengono ritirati dai netturbini in sciopero, perché non vengono pagati regolarmente;
- le ATO siciliane, ormai, sono al tracollo tanto temuto quanto previsto, ad eccezione delle due "virtuose" Catania 5 (Caltagirone) e Trapani 2;
- i Sindaci, espropriati di specifica competenza, subiscono le proteste dei cittadini per l' inadeguatezza dei servizi igienico-sanitari e per l' incertezza del regime di prelievo tra Tarsu e Tia con un incremento immotivato, comunque, del costo finale;
- la crescita del pesante indebitamento complessivo del sistema ATO ha provocato un irrigidimento del sistema bancario con conseguente restrizione dei margini di esposizione presso lo stesso;
- il reclutamento degli amministratori e del personale degli ATO è avvenuto con criteri palesemente clientelari, che hanno fatto crescere l' ostilità dell' opinione pubblica verso la gestione ATO;
- il presidente della Regione siciliana ha emanato sulla materia i decreti n. 127 del 2008 e n. 298 del 2009, che di fatto non hanno sbloccato la situazione di grave difficoltà, anzi hanno ulteriormente complicato ed immobilizzato il sistema della raccolta dei rifiuti;
- alcune recenti inchieste giudiziarie hanno confermato l' allarme sugli illeciti interessi di "Cosa nostra" nel campo dei rifiuti più volte evidenziati dalla Commissione parlamentare d' inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse;
- le poche discariche sono in via di esaurimento e le stesse non sono sottoposte agli opportuni e necessari controlli;
- la Regione siciliana dovrebbe approntare un nuovo piano per i rifiuti che, in coerenza con il decreto Ronchi, per poter superare l' attuale crisi di gestione attivi un ciclo integrato nella gestione dei rifiuti con la riduzione della produzione, la raccolta differenziata, il riciclaggio e il riuso dei materiali e la trasformazione in composti per l' agricoltura;
- sarebbe auspicabile inoltre il definitivo superamento degli ATO, ad eccezione di quelli virtuosi, con l' introduzione legislativa di norme



Camera dei Deputati

regionali, che ripristinino la centralità dei Comuni, veri soggetti direttamente coinvolti nella questione rifiuti;

se non ritenga necessario assumere le opportune iniziative volte a promuovere un commissariamento della Regione Sicilia onde poter dare soluzione alle problematiche ricordate in premessa.

Roma, 28 gennaio 2009

On. Giovanni Burtone
On. Giuseppe Berretta
On. Marilena Samperi



Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE RISPOSTA SCRITTA

On.li Burtone, Berretta, Samperi – Al Ministro per lo Sviluppo Economico

Per sapere, premesso che:

- il Sottosegretario di Stato per lo Sviluppo Economico, On. Adolfo Urso, rispondendo all'interrogazione n. 3-00011 – Misure di sostegno a favore del Polo Tecnologico di Catania, con particolare riferimento al progetto di realizzazione dello Stabilimento M6, ha affermato: “Anche in occasione di verifiche dirette con i massimi responsabili dell'azienda, è emersa la volontà e l'impegno di ST Microelectronics a presentare un nuovo piano industriale e nuovi investimenti presso il sito di Catania che consentano, almeno in parte, di onorare l'impegno a creare nuova occupazione”;
- nella stessa occasione il Sottosegretario di Stato ha annunciato la “previsione della presentazione di un nuovo progetto che sarà esaminato con grande attenzione dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- ad oggi non risulta essere stato convocato un tavolo ministeriale con la presenza di tutte le parti (Azienda e Organizzazioni sindacali);
- il 6 dicembre 2008, importanti quotidiani economici hanno dato notizia della dichiarazione del vicedirettore esecutivo della società giapponese Sharp, secondo produttore mondiale di celle solari, che ha annunciato una joint venture tra Enel, la ST e la stessa Sharp. Accordi che secondo l'annuncio prevedono la realizzazione nella zona di Catania di un maximpianto per la produzione di celle solari;
- entro dicembre 2008, sempre secondo notizie di stampa, la ST Microelectronics avrebbe dovuto sciogliere la riserva, e firmato l'accordo;
- nei giorni scorsi, per gli stabilimenti di Catania la ST Microelectronics ha proposto ai sindacati il raffreddamento della produzione con il ricorso allo smaltimento delle ferie per il ricorso allo smaltimento delle ferie per i lavoratori e alla chiusura “a tempo” degli impianti;



Camera dei Deputati

se non intenda convocare, urgentemente, l'Azienda e le organizzazioni sindacali per un confronto decisivo sulle reali intenzioni, alla luce di questo nuovo scenario, di ST Microelectronics e sul ruolo degli stabilimenti presenti nella realtà catanese, con riferimento agli impegni, più volte prospettati, di mantenimento e consolidamento dei livelli occupazionali.

Roma, 28 gennaio 2009

On. Giovanni Burtone *G. Burtone*
On. Giuseppe Berretta *G. Berretta*
On. Marilena Samperi *M. Samperi*



Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE

On.li Burtone, Berretta, Samperi – Al Ministro dello Sviluppo economico

Per sapere, premesso che:

- il precedente governo nazionale di centro sinistra, dopo una lunga e difficile trattativa con l'Unione Europea, ha previsto un finanziamento di 50 milioni di euro, per il 2008 e il 2009, per la creazione di 22 zone franche urbane (ZFU), aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove concentrare programmi di defiscalizzazione per la creazione e lo sviluppo di piccole e micro imprese;
- le ZFU sono state finalizzate, nel Mezzogiorno, allo sviluppo economico e sociale di quartieri di aree urbane caratterizzate da disagio sociale economico e occupazionale;
- nel dicembre 2008, è stato previsto dall'attuale Governo un passaggio al CIPE per l'approvazione del dispositivo finalizzato all'avvio all'attività;
- il Ministro dell'Economia, a seguito della suddetta infruttuosa riunione del CIPE, abbia previsto un ulteriore decreto per definire le modalità di erogazione degli sgravi fiscali alle imprese che avranno attività nelle 22 aree;
- in Sicilia le ZFU riguardano Librino (quartiere periferico di Catania), Gela ed Erice, realtà che hanno visto un ulteriore peggioramento delle condizioni economiche e sociali, a causa della pesante crisi che attraversa la Sicilia;

quali iniziative intenda attivare per superare le ingiustificate complicazioni e per accelerare i tempi al fine di rendere concreto finalmente un provvedimento utile a dare un'importante risposta ad una realtà pesantemente disagiata, economicamente e socialmente.

Roma, 28 gennaio 2009

On. Giovanni Burtone *G. Burtone*
On. Giuseppe Berretta *G. Berretta*
On. Marilena Samperi *M. Samperi*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro degli Affari Esteri .- Per sapere - premesso che:

da alcuni giorni la società Irem SpA, impegnata nel Lincolnshire nei lavori di costruzione di un impianto per conto della Lindsey Oil, una raffineria della Total, ha dovuto bloccare il cantiere, in cui sono presenti decine di lavoratori italiani, a causa delle manifestazioni contro l'arrivo di operai stranieri;

le proteste, nate dalla preoccupazione dei lavoratori locali, particolarmente colpiti dalla crisi occupazionale che sta attraversando tutta l'Europa, hanno suscitato ampia eco su tutta la stampa internazionale;

esse sono il risultato, fra le altre cose, di un'insufficiente risposta alla crisi economica da parte dei governi europei e dell'Unione nel suo insieme;

ciò nondimeno, si rischia di confondere il caso in questione, relativo alla normale e legittima vittoria di una gara di appalto da parte di un'impresa europea operante su un segmento specializzato e capace di forte competitività, con argomenti che hanno tutt'altra sfera e dimensione, come quelli dei flussi migratori o del "dumping" sociale;

si distingue in particolare per questa opera di disinformazione il capogruppo alla Camera di un partito facente parte della maggioranza di Governo, on. Cota, quando afferma che "hanno ragione gli operai inglesi" e che la "manodopera straniera toglie lavoro ai nostri", dimenticando che gli addetti della Irem SpA non sono emigrati nel Regno Unito, bensì sono impegnati in un normale lavoro in trasferta, insieme a maestranze inglesi e di altri paesi europei, all'interno di un progetto di investimento che dovrà concludersi fra pochi mesi;

la superficialità e l'approssimazione con cui l'on. Cota, capogruppo alla Camera della Lega, affronta l'argomento è con tutta probabilità da ricondursi al fatto che l'impresa coinvolta ha sede a Priolo, in provincia di Siracusa, mentre ben diversa sarebbe la sua opinione se, a parità di altre condizioni, il medesimo caso si dovesse verificare per un'impresa lombarda o veneta, e ciò dimostra più di ogni altro ragionamento il potenziale imbarbarimento di cui corriamo il rischio se dovessimo guardare ai fatti del mondo con gli occhiali angusti dell'on. Cota;

il premier britannico è intervenuto stigmatizzando i contenuti della protesta;

ancora oggi sulla stampa l'Amministratore Delegato della Irem Spa, denuncia che nessun rappresentante del Governo Italiano sia intervenuto al fine di facilitare la positiva soluzione della vicenda;

:- quali iniziative ha intrapreso ed intenda intraprendere presso il Governo del Regno Unito al fine di garantire i diritti dell'impresa Irem e dei lavoratori italiani impegnati presso il cantiere della Lindsey Oil Refinery.



Camera dei Deputati

On. Giuseppe Berretta

*Componente della Commissione Lavoro e della
Commissione Bicamerale di vigilanza sugli Enti Gestori*

La Camera,

premessi che:

riconoscendo l'urgenza di riforma della disciplina del trasporto aereo con particolare riguardo alle materie della tutela della concorrenza, della sicurezza, dell'ordinamento civile e dell'organizzazione amministrativa centrale;

l'aumento del numero di vettori nazionali ed internazionali accresce l'importanza del ruolo dell'Ente nazionale aviazione civile (ENAC) nell'ambito delle funzioni ispettive e di controllo e certificazione;

è necessaria una normativa che tuteli gli utenti consumatori del servizio del trasporto aereo con particolare attenzione al rispetto delle condizioni contrattuali, alla qualità del servizio, alle carte dei servizi adottate dai singoli erogatori del servizio di trasporto aereo;

appare non rinviabile la predisposizione di un piano nazionale degli aeroporti mirato a garantire un ordinato e coordinato sviluppo del sistema aeroportuale ed un riordino dei criteri per la classificazione degli aeroporti e dei sistemi aeroportuali nazionali;

concorrenza, la trasparenza del mercato e la tutela degli utenti consumatori, ivi compresi quelli diretti a garantire un'equa e non discriminatoria assegnazione degli slot, anche ai fini di una efficiente gestione degli stessi, ad un soggetto indipendente dagli interessi regolati e operante con meccanismo di autofinanziamento a carico del mercato;

l'importanza strategica di un miglioramento dell'efficienza della gestione dello spazio aereo;

la diffusione di operatori "low cost" che propongono, soprattutto attraverso sistemi innovativi, una vasta offerta di voli rende necessaria la previsione di interventi regolamentari volti ad accrescere la qualità dei servizi resi all'utenza, prevedendo la certificazione di qualità;



Camera dei Deputati

On. Giuseppe Berretta

*Componente della Commissione Lavoro e della
Commissione Bicamerale di vigilanza sugli Enti Gestori*

impegna il Governo:

ad adottare, nel rispetto delle prerogative costituzionali delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, ed in coordinamento con la normativa comunitaria ed internazionale, provvedimenti di riforma della disciplina del trasporto aereo, delle relative disposizioni contenute nel codice della navigazione e dell'ulteriore normativa di settore, con particolare riguardo alle materie della tutela della concorrenza, della sicurezza, dell'ordinamento civile e dell'organizzazione amministrativa centrale;

ad assumere ogni iniziativa utile al potenziamento dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo del Ministero dei trasporti nel settore dell'aviazione civile;

ad adottare misure volte al riordino dell'assetto ordinamentale, amministrativo ed organizzativo dell'Ente nazionale aviazione civile (ENAC), al potenziamento delle funzioni ispettive, di regolazione tecnica, di controllo e certificazione già previste ed attribuite all'ENAC dal Decreto Legislativo del 25 luglio 1997 numero 205 e dal Decreto del Ministero della Funzione Pubblica del 3 giugno 1999;

ad assicurare l'indipendenza dell'ENAC dagli interessi regolati nonché l'effettività e l'incisività della sua azione, anche a tutela della qualità dei servizi di trasporto aereo resi all'utenza, ai sensi dell'articolo 783 del codice della navigazione;

ad assumere ogni iniziativa utile alla ridefinizione delle modalità di esercizio del potere sanzionatorio dell'ENAC, da esercitare nel rispetto di procedure di garanzia e di previa contestazione degli addebiti con attribuzione di rilevanza alle condotte poste in essere in violazione dei diritti del passeggero e/o alla sistematica elusione delle disposizioni relative alla qualità del servizio di trasporto aereo ed alla tutela del consumatore;

ad adottare misure volte a garantire gli utenti consumatori del servizio del trasporto aereo, da eventuali inadempienze degli erogatori del servizio di trasporto aereo, rispetto alle obbligazioni nascenti dalla violazione delle disposizioni relative alla qualità del servizio di trasporto aereo ed alla tutela del consumatore, stabilite dal Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004, n. 261/04 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre norme legislative statali e comunitarie vigenti, dagli atti di regolamentazione adottati dal Ministero dei Trasporti ovvero dall'ENAC, dalle condizioni



Camera dei Deputati

On. Giuseppe Berretta

*Componente della Commissione Lavoro e della
Commissione Bicamerale di vigilanza sugli Enti Gestori*

contrattuali e dalle carte dei servizi adottate dai singoli erogatori del servizio di trasporto aereo; relative alla qualità del servizio

ad introdurre la regolamentazione di un meccanismo di soluzione non giurisdizionale delle controversie che possano insorgere fra utenti o categorie di utenti ed un soggetto autorizzato o destinatario di licenze;

a predisporre un piano nazionale degli aeroporti mirato a garantire un ordinato e coordinato sviluppo del sistema aeroportuale nazionale, al fine di garantire una più razionale ed efficace distribuzione dei flussi di traffico aereo;

ad avviare il riordino dei criteri di cui all'articolo 698 del codice della navigazione per la classificazione degli aeroporti e dei sistemi aeroportuali nazionali, tenendo conto della capacità aeroportuale, della specializzazione funzionale e del suo sviluppo compatibile con l'ambiente, delle interconnessioni con altre modalità di trasporto;

a predisporre la revisione della normativa in materia di diritti, tasse, tariffe aeroportuali, corrispettivi, canoni di concessione secondo criteri di efficienza economica e di non discriminazione tariffaria;

ad adottare misure volte a promuovere la concorrenza, la trasparenza del mercato e la tutela degli utenti consumatori, ivi compresi quelli diretti a garantire un'equa e non discriminatoria assegnazione degli slot, anche ai fini di una efficiente gestione degli stessi, ad un soggetto indipendente dagli interessi regolati e operante con meccanismo di autofinanziamento a carico del mercato;

ad assumere ogni iniziativa utile all'individuazione ed attuazione di misure volte al miglioramento dell'efficienza della gestione dello spazio aereo anche attraverso la ridefinizione della natura, del ruolo e dei compiti di Enav S.p.A.;

ad adottare interventi regolamentari volti ad accrescere la qualità dei servizi resi all'utenza, prevedendo la certificazione di qualità e sistemi premiali tariffari.

Berretta



Camera dei Deputati

Interrogazione con risposta in Commissione. al Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali. - Per sapere, premesso che:

nelle scorse settimane la SAT S.p.A. di Aci S. Antonio (CT), produttrice di diffusori di calore per conto della St Microelectronics, ha annunciato l'avvio delle procedure di liquidazione;

dal 2007 la SAT ha ridotto il personale, fatto ricorso alla Cassa integrazione, avviato procedure di esodo incentivato dei lavoratori ed in ultimo, lo scorso dicembre, richiesto la Cassa integrazione in deroga: delle circa 200 unità che la SAT occupava fino allo scorso anno ne sono rimaste 165 per cui adesso si profila il licenziamento;

la chiusura della SAT si inserisce in un più generale quadro di gravissima crisi economica che sta investendo il settore pubblico e privato della città di Catania e del suo hinterland: causando centinaia di licenziamenti -:

quali iniziative intenda assumere al fine di tutelare i 165 lavoratori della SAT S.p.A. di Aci S. Antonio (CT) che ha avviato le procedure di liquidazione;

se non ritenga di valutare la possibilità di adottare misure di salvataggio e ristrutturazione per la SAT S.p.A. di Aci S. Antonio (CT).

Berretta, Burtone, Samperi

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso:

nel Comune di Troina (Enna) attualmente non esiste uno sportello di assistenza ai contribuenti e l'Ufficio delle Entrate più vicino e territorialmente competente è quello del vicino comune di Nicosia;

Troina, sede di un importante centro sanitario (I.R.C.C.S. - Oasi Maria SS) nel quale prestano servizio centinaia di persone, ha una popolazione di circa diecimila abitanti con una presenza considerevole di attività commerciali e di aziende agricole e artigiane, le quali avrebbero rapporti più diretti e facilitati con l'Erario se potessero rivolgersi ad uno sportello nel medesimo comune;

anche i cittadini dei vicini comuni di Cerami e di Gagliano Castelferrato, distando pochi chilometri da Troina, potrebbero meglio adempiere i propri obblighi con il fisco se fosse attivato uno sportello di assistenza al contribuente in codesto comune; in tale comprensorio operano varie aziende agricole, commerciali e fabbriche che sarebbero agevolate dall'attivazione di un nuovo sportello ad esse più prossimo;

la strada per raggiungere il comune di Nicosia è in condizioni precarie e nel periodo invernale le intemperie atmosferiche non permettono una regolare circolazione delle vetture;

l'istanza, volta a richiedere l'attivazione di uno sportello di assistenza al contribuente presso il comune di Troina, era già stata prodotta nel 1997 al Ministero delle finanze - Direzione regionale delle entrate per la Sicilia;

l'Agenzia delle entrate - Direzione regionale della Sicilia - in data 14 ottobre 2004, in merito alla richiesta di attivazione di uno sportello di assistenza al contribuente nel comune di Troina, ha colto positivamente l'interesse e dichiarato la sua disponibilità, comunicata ai rispettivi comuni interessati (Troina e Nicosia) circa il completamento dello studio di fattibilità per le richieste avanzate;

nonostante tali premesse e dichiarazioni, tutte in favore dell'attivazione di un nuovo sportello nel comune di Troina, a tutt'oggi non si è ancora pervenuti alla conclusione di una vicenda che ha come obiettivo la realizzazione di una maggiore presenza dell'Agenzia delle entrate sul territorio -:

se sia conoscenza della situazione di disagio e di stallo innanzi segnalata;

se non ritenga di dover assumere iniziative volte a favorire una diversa ripartizione degli uffici sul territorio, nonché ad attivare un nuovo sportello dell'Agenzia delle entrate presso il comune, di Troina, al fine di realizzare una migliore assistenza ai contribuenti, un più diretto contatto tra cittadini e una vantaggiosa efficienza nei servizi. (4-02448)



Camera dei Deputati

On. Giuseppe Berretta

*Componente della Commissione Lavoro e della
Commissione Bicamerale di vigilanza sugli Enti Gestori*

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, per sapere - premesso che:

a seguito delle recenti gravi condizioni meteorologiche che hanno investito una vasta area della Sicilia, la strada Statale 575 itinerario Troina-Paternò e la Strada Statale 120 itinerario Troina-Cesarò hanno subito gravi ed ingenti danni, in particolare le due arterie sono state interessate da numerosi smottamenti e crolli di ampi tratti della carreggiata;

considerata l'importanza strategica che la SS 575 Troina-Paternò e la SS 120 Troina-Cesarò rivestono per la mobilità dell'intera zona;

considerato che un intervento urgente potrebbe prevenire ulteriori cedimenti della carreggiata compromettendo drasticamente la funzionalità e la sicurezza delle due strade;

considerata lo stato di persistente pericolosità in cui attualmente versano le due strade indispensabili per i collegamenti viari della cittadina di Troina interessate anche da movimenti franosi del versante sovrastante;

:- se a conoscenza dei fatti esposti;

quali interventi urgenti intenda realizzare per ripristinare la piena funzionalità e la messa in sicurezza della strada Statale 575 itinerario Troina-Paternò e la Strada Statale 120 itinerario Troina-Cesarò.

Berretta,